



Comunicato stampa

Roma, 22 maggio 2023

Indagine di Cittadinanzattiva sulle mense scolastiche: 82 euro il costo medio mensile a livello nazionale, nel Lazio 73 euro.

PNRR: 65 gli interventi previsti sulle mense scolastiche regionali, di cui 49 di nuova costruzione

73 euro è la spesa media che una famiglia nel Lazio sostiene per la mensa scolastica nell'anno in corso, rispetto agli 82 euro (+2% rispetto al 2020/21) della media nazionale. La regione mediamente più costosa è la **Basilicata** (109€ mensili) mentre quella più economica è la **Sardegna** (58€ nell'infanzia e 62€ per la primaria).

Nel Lazio si va dai 2,32€ a pasto nelle scuole del capoluogo Roma ai 5,39€ di Rieti.

A livello di singoli capoluoghi di provincia italiane, sono le famiglie di **Barletta** a spendere di meno per il singolo pasto (2€ sia per l'infanzia che per la primaria) mentre per l'infanzia si spende di più a **Torino** (6,60€ a pasto) e per la primaria a **Livorno e Trapani** (6,40€).

Fra le città metropolitane, soltanto **Roma** rientra nella classifica delle meno care, con un costo a pasto per la famiglia "tipo" di circa 2,40€ in entrambe le tipologie di scuola.

Questi i dati che emergono dalla **VI Indagine sulle tariffe delle mense scolastiche**, con la quale Cittadinanzattiva ha preso in esame le tariffe di tutti i 110 capoluoghi di provincia sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria. **La famiglia di riferimento è composta da tre persone** (due genitori e un figlio minore), ha un reddito lordo annuo di € 44.200, con corrispondente **ISEE di € 19.900**. Nel calcolo della quota annuale del servizio di ristorazione scolastica si è ipotizzata una frequenza di 20 giorni mensili per un totale di 9 mesi escludendo eventuali quote extra annuali e/o mensili. L'analisi prescinde dal livello di qualità del servizio offerto che, purtroppo a causa della pandemia, non è stato possibile monitorare attraverso la consueta indagine civica rivolta ai diversi attori ed utenti del servizio di ristorazione scolastica. **L'Indagine completa è disponibile sul sito www.cittadinanzattiva.it.**

Alcune proposte

Mense scolastiche come servizio essenziale e universale

Il servizio di ristorazione scolastica dovrebbe essere considerato non più a domanda individuale, facoltativo ed extrascolastico, ma rientrare nei livelli essenziali delle prestazioni, ai sensi dell'art.117 della Costituzione. Nel frattempo, è indispensabile ampliare le fasce di reddito per le quali è previsto l'accesso gratuito e uniformare le tariffe minime e massime, almeno per aree territoriali del Paese (Nord, Centro e Sud).

Nuove mense scolastiche

Estendere il pasto a scuola ad un numero sempre maggiore di bambini, soprattutto nelle aree del Sud, in quelle interne e ultra periferiche del Paese per favorire la permanenza a scuola, consentire un ampliamento dell'offerta formativa, contrastare la dispersione scolastica. Il PNRR ha previsto 1.000 (per ora ne conosciamo 600): obiettivo importante ma non sufficiente a colmare le lacune esistenti e a favorire il tempo pieno in modo equilibrato in tutte le regioni del Paese.

Mense scolastiche partecipate

Favorire in tutte le scuole l'istituzione della Commissione Mensa, con la presenza al suo interno di almeno un genitore di bambini che utilizzano le diete speciali, e dotare le stesse di procedure e strumenti specifici per valutare il servizio su tutto il territorio nazionale su indicatori comuni.

Più in generale, è auspicabile che le Linee guida per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute siano aggiornate con una frequenza periodica (es. 3-5 anni), previa consultazione anche delle associazioni dei consumatori e delle reti delle Commissioni Mensa.

Qualità, sicurezza, sostenibilità dei menù

Il costo crescente del servizio ed i timori per una gestione poco sicura e non di qualità delle mense scolastiche, hanno favorito in qualche caso soluzioni "fai da te" (pasto da casa) sulle quali è essenziale avviare un confronto tra le parti, caso per caso, per risolvere le criticità che sono alla base di tali scelte e per favorire in ogni modo il pasto comune data l'importanza che esso riveste dal punto di vista educativo, sociale, alimentare.

Educazione e formazione per tutti

Realizzare programmi di educazione alimentare e corretti stili di vita in ambito scolastico, e affiancare a tali programmi, iniziative informative-formative rivolte agli educatori, agli insegnanti, alle famiglie, a tutti gli attori che ruotano intorno alla mensa, al fine di provocare un cambiamento culturale profondo e l'adozione di comportamenti alimentari, individuali e collettivi, sani e sostenibili.

No al junk food nelle scuole

È nel potere delle scuole cambiare rotta su questi approvvigionamenti, scegliendo di inserire nei distributori solo prodotti freschi e naturali, possibilmente della zona.

I dati regionali

Lazio

SCUOLE DELL'INFANZIA			
CITTA'	COSTO PASTO 2022/23	COSTO MENSILE 2022/23	COSTO ANNUALE 2022/23
Frosinone	€ 4,95	€ 99,00	€ 891,00
Latina	€ 2,60	€ 52,00	€ 468,00
Rieti	€ 5,39	€ 107,80	€ 970,00
Roma	€ 2,32	€ 46,40	€ 418,00
Viterbo	€ 3,00	€ 60,00	€ 540,00
Media	€ 3,65	€ 73,00	€ 657,00

Fonte: Cittadinanzattiva, VI Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2022 - 2023

SCUOLE PRIMARIE			
CITTA'	COSTO PASTO 2022/23	COSTO MENSILE 2022/23	COSTO ANNUALE 2022/23
Frosinone	€ 4,95	€ 99,00	€ 891,00
Latina	€ 2,60	€ 52,00	€ 468,00
Rieti	€ 5,39	€ 107,80	€ 970,00
Roma	€ 2,32	€ 46,40	€ 418,00
Viterbo	€ 3,00	€ 60,00	€ 540,00
Media	€ 3,65	€ 73,00	€ 657,00

Fonte: Cittadinanzattiva, VI Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2022 - 2023

Mense esistenti: 775

Mense previste dal PNRR: 65 (di cui 49 di nuova costruzione)

MENSE LAZIO PNRR					
Nuova costruzione	Demolizione, ricostruzione, ampliamento	Riconversione spazi esistenti	Riqualficazione mense esistenti	Totale Mense	Importo complessivo €
49	9	3	4	65	28.512.192,18

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, 2023

Gli interventi sono così suddivisi sul territorio regionale:

Frosinone: Cassino, 370.000, Demolizione/ricostruzione/ampliamento; Supino, 650.559, Demolizione/ricostruzione/ampliamento; Atina, 998.830, Nuova costruzione; Esperia, 559.959, Nuova costruzione; Castelnuovo P., 258.000, Nuova costruzione; Aquino, 594.000, Nuova costruzione; Castrocielo, 678.000, Nuova costruzione; Alatri, 560.999, Nuova costruzione; Torrice, 280.000, Nuova costruzione;



Pontecorvo, 662.880, Nuova costruzione; Pico, 243.000, Riconversione di spazi esistenti; Pofi, 198.873, Riquilificazione mensa esistente; **Latina**: Spigno Saturnia, 248.400, Demolizione/ricostruzione/ampliamento; Latina, 1.202.000, Demolizione/ricostruzione/ampliamento; Aprilia, 560.000, Nuova costruzione; Aprilia, 290.000, Nuova costruzione; Castelforte, 331.700, Nuova costruzione; Cisterna di Latina, 289.770, Nuova costruzione; Cisterna di Latina, 369.600, Nuova costruzione; **Rieti**: Poggio Nativo, 130.000, Demolizione; Leonessa, 115.760, Demolizione/ricostruzione/ampliamento; Fara in Sabina, 270.600, Nuova costruzione; Poggio Mirteto, 132.100, Nuova costruzione; Fara in Sabina, 295.000, Nuova costruzione; **Roma**: Frascati, 320.000, Demolizione/ricostruzione/ampliamento; Frascati, 584.000, Demolizione/ricostruzione/ampliamento; Tolfa, 200.000, Nuova costruzione; Ariccia, 744.600, Nuova costruzione; Nazzano, 588.000, Nuova costruzione; San Cesareo, 670.000, Nuova costruzione; Palestrina, 300.000, Nuova costruzione; Montelibretti, 305.000, Nuova costruzione; Lanuvio, 496.400, Nuova costruzione; Monte Compatri, 498.000, Nuova costruzione; Sacrofano, 255.378, Nuova costruzione; Campagnano di Roma, 870.635, Nuova costruzione; Ardea, 590.541, Nuova costruzione; Santa Marinella, 358.150, Nuova costruzione; Genzano di Roma, 570.860, Nuova costruzione; Fiumicino, 300.000, Nuova costruzione; Morlupo, 499.604, Nuova costruzione; Rocca Priora, 744.600, Nuova costruzione; Castelnuovo di Porto, 463.000, Nuova costruzione; Fonte Nuova, 660.000, Nuova costruzione; Ardea, 416.379, Nuova costruzione; Nettuno, 228.000, Nuova costruzione; Ladispoli, 1.000.000, Nuova costruzione; Nettuno, 228.000, Nuova costruzione; Zagarolo, 173.000, Riconversione di spazi esistenti; Subiaco, 424.000, Riconversione di spazi esistenti; Labico, 210.000 Riquilificazione mensa esistente; Roma Capitale, 300.000, Nuova costruzione; Roma Capitale, 300.000, Nuova costruzione; Roma, 618.206, Nuova costruzione; **Viterbo**: Carbognano, 270.000, Demolizione/ricostruzione/ampliamento; Tarquinia, 461.984, Nuova costruzione; Bagnoregio, 800.000, Nuova costruzione; Faleria, 650.500, Nuova costruzione; Valentano, 400.000, Nuova costruzione; Vetralla, 409.661, Nuova costruzione; Fabrica di Roma, 229.660, Nuova costruzione; Soriano nel Cimino, 344.000, Nuova costruzione; Nepi, 300.000, Nuova costruzione; Grotte di Castro, 200.000, Riquilificazione mensa esistente; Vitorchiano, 240.000, Riquilificazione mensa esistente.

Per contatti

Ufficio stampa: Agenzia Igor

+393516779257

+393393235811

www.agenziaigor.it